



«Funivia: niente privati, finanzia la Provincia»

Approvata la mozione presentata da Bisesti (Lega) Aggiunto sul secondo tratto uno studio paesaggistico

Se, come pare, non arriveranno i privati, allora sia la Provincia a finanziare anche il secondo tratto della funivia del Bondone. Questo proponeva una mozione presentata dal consigliere Mirko Bisesti (Lega), e questo ha votato il consiglio provinciale ieri pomeriggio. Ora la palla passa alla giunta Fugatti, perché si attendono gli atti conseguenti. E ad aspettare c'è soprattutto la città: entro il 2025 - pena la perdita del finanziamento statale - si deve andare

all'appalto.

Il tema è noto. L'obiettivo è realizzare un impianto di trasporto dalla valle al Bondone. Due i tratti: il primo fino a Sardagna, con partenza dall'ex Sit (che sarà scalo intermodale), fermata all'ex Italcementi (dove sorgerà il parcheggio d'attestamento) e arrivo a Sardagna. Il secondo tratto fino in quota. Da Roma è arrivato il contributo di 37,5 milioni di euro per il primo tratto (considerato trasporto pubblico). L'idea origi-

naria era quella di affidare ai privati, attraverso un project financing, il secondo tratto e le opere che lo rendessero economicamente sostenibile. Ma ad oggi non ci sono manifestazioni di interesse. Da qui l'iniziativa di Bisesti ieri votata in aula, che impegna la giunta «ad individuare le risorse necessarie alla realizzazione del secondo lotto (Sardagna-Vason)». È evidente che una simile mozione è stata presentata con la previa intesa politica con la

giunta provinciale. Da qui la sensazione che a breve qualche novità potrebbe arrivare.

Sulla mozione, comunque, si è aperto il dibattito con la minoranza, e si è inserito (e vitato) un emendamento che prevede di fare uno studio paesaggistico, con connessi interventi di mitigazione per l'abitato di Sardagna. La mozione - dopo il voto in aula - prevede venga predisposto anche un piano di mobilità sostenibile.